

1. Violazione dell'Uguaglianza e della Libertà del Voto (Artt. 3 e 48 Cost.)

Il punto più critico dello Stabilicum è il **premio di maggioranza del 55%** slegato da una soglia minima di voti (es. il 40%).

- **Il Vulnus:** L'Articolo 48 definisce il voto come **eguale**. Quando una legge elettorale trasforma una minoranza esigua (es. il 25% dei consensi) in una maggioranza assoluta (il 55% dei seggi), il peso del voto dell'elettore "vincente" vale matematicamente molto di più di quello dell'elettore "perdente".
- **Riferimento Giuridico:** La **Sentenza 1/2014** della Corte Costituzionale ha già chiarito che un premio di maggioranza senza soglia produce una "**eccessiva divaricazione**" tra la volontà dei cittadini e la composizione del Parlamento, rompendo il meccanismo di rappresentanza democratica.
- **Punto Critico:** Lo Stabilicum ignora il principio di **ragionevolezza** (Art. 3), poiché sacrifica totalmente la rappresentanza sull'altare di una stabilità "artificiale".

2. Lesione della Sovranità Popolare (Art. 1 Cost.)

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

- **Il Vulnus:** Se il sistema elettorale è strutturato in modo da rendere il risultato finale **indipendente** dal reale spostamento dei voti (grazie al premio blindato), il cittadino non esercita più la sovranità, ma partecipa a una mera ratifica di un assetto deciso a monte dalla legge tecnica.
- **Punto Critico:** La trasformazione di una maggioranza relativa in maggioranza assoluta "per legge" svuota di significato l'esercizio del voto, rendendo la sovranità popolare un concetto astratto e privo di efficacia pratica.

3. Menomazione delle Prerogative del Presidente della Repubblica (Art. 92 Cost.)

L'Articolo 92 stabilisce che il **Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio**.

- **Il Vulnus:** Lo Stabilicum, agganciando automaticamente il premio di maggioranza alla coalizione o lista che indica un determinato "Capo", crea un vincolo di fatto per il Quirinale. Se la legge elettorale ha già "proclamato" un vincitore assoluto con il 55% dei seggi, il potere di nomina del Presidente diventa puramente formale.
- **Punto Critico:** Si configura una **mutazione tacita della forma di governo**. La Costituzione prevede un sistema parlamentare dove il Governo nasce in Parlamento; lo Stabilicum impone un sistema dove il Governo è "fabbricato" dalla legge elettorale prima ancora che le Camere si riuniscano.

4. Compromissione del Libero Mandato Parlamentare (Art. 67 Cost.)

L'Articolo 67 recita: *"Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato"*.

- **Il Vulnus:** Nello Stabilitum, i parlamentari eletti grazie al premio di maggioranza "blindato" sono, nei fatti, debitori della propria elezione non al consenso territoriale, ma alla posizione in lista e al successo del leader della coalizione.
- **Punto Critico:** Questo crea un **vincolo di fedeltà assoluta** verso l'Esecutivo. Se il parlamentare dovesse dissentire, metterebbe a rischio la tenuta della "maggioranza artificiale" creata dal premio. Ciò annulla la funzione del Parlamento come organo di controllo del Governo, trasformandolo in un corpo di supporto disciplinato.

5. Il Rapporto di Fiducia "Dopato" (Art. 94 Cost.)

Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.

- **Il Vulnus:** La fiducia prevista dall'Articolo 94 presuppone un confronto dialettico. Se la maggioranza parlamentare è l'esito di una **moltiplicazione matematica** (i seggi in più regalati dal premio) e non di una coalizione politica reale, la "fiducia" diventa un atto dovuto e meccanico.
- **Punto Critico:** Viene meno la distinzione tra potere legislativo e potere esecutivo. Il Governo non "riceve" la fiducia dal Parlamento, ma se la "porta da casa" tramite il meccanismo dello Stabilitum.

Sintesi Operativa per il Comitato

Il gruppo di lavoro deve focalizzare la comunicazione su un concetto semplice: **lo Stabilitum non è una "regola per decidere chi vince", ma una "regola per decidere quanto deve pesare il tuo voto"**.

Sfidare lo Stabilitum su queste basi significa difendere la **legalità costituzionale** contro una legge ordinaria che pretende di sovvertire la gerarchia delle fonti¹, producendo gli effetti di una riforma istituzionale (il Premierato) senza averne seguito l'iter aggravato previsto dall'Art. 138.

¹ **Il principio gerarchico:** Nel nostro ordinamento, la Costituzione è al vertice (fonte suprema), seguita dalle leggi costituzionali (art. 138), e poi dalle leggi ordinarie (leggi del Parlamento).

La natura dello "Stabilitum": Si tratta di una legge *ordinaria* (quindi approvata con iter semplice) che introduce un forte premio di governabilità (70 seggi alla Camera, 35 al Senato).

La "sovversione": La tesi dei costituzionalisti critici è che, attraverso un meccanismo elettorale (legge ordinaria), si stia modificando di fatto la forma di governo (il modo in cui si sceglie il Premier e si bilanciano i poteri), un ambito che secondo l'Art. 138 andrebbe modificato con il procedimento aggravato.

Il premierato "di fatto": Il timore è che una legge elettorale così costruita produca effetti costituzionali (cambiare l'equilibrio dei poteri) senza i controlli previsti per le riforme costituzionali, appunto "sovvertendo" la gerarchia, perché una norma di grado inferiore (legge ordinaria) finisce per incidere su materie di grado superiore (principi costituzionali).